CORRIERE DEL MEZZOGIORNO

DOMENICA 2 DICEMBRE 2018

La recensione

Ambigua Leni alla Giostra E il pubblico diventa Giurì

di **Stefano de Stefano**

Uno spettacolo che pone quesiti più che fornire risposte. Su chi fosse la poliedrica Riefenstahl, danzatrice attrice, fotografa e documentarista, Irene Alison, autrice di «Leni, il trionfo della bellezza» (oggi alle 19 alla Giostra Speranzella dei Quartieri Spagnoli) preferisce non sbilanciarsi ma lasciare al pubblico un proprio punto di vista. Come se fosse parte di quel Giurì postbellico, in cui l'affascinante musa del Nazismo viene torchiata, senza che ne venga provata l'adesione ai princìpi dell'olocausto ebraico. Divisa fra l'ingenua esaltazione della fisicità di regime, con le controverse Olimpiadi di Berlino del 1936 da lei filmate, e il tentativo di non finire all'ombra delle passioni hitleriane, questo personaggio conferma mistero e ambiguità anche nell'intensa interpretazione di Valentina Acca (nella foto), una delle più convincenti attrici latelliane, qui diretta tra filmati e flashback dall'attenta regia di Marcello Cotugno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Leni, il trionfo della bellezza
La Giostra